

(V. vol. I, part. II, p. 84), non la diversità dei lavori che in esso si compiono, non la copia delle cose pregievolissime che ancora vi si ammirano, poichè il discorso nostro ci porterebbe oltre i confini assegnatici. Ci limiteremo quindi a toccar per sommi capi la materia, restringendoci a dire alcun che sulle cose di maggior importanza. — La porta principale d'ingresso figura un arco di trionfo, sormontato nel mezzo da un attico con lo stemma della repubblica; le quattro colonne sono di greco lavoro, come dimostrano i loro capitelli simili a quelli della basilica di San Marco: il resto dell'opera è di pietra istriana. La porta precisamente è lavoro del 1460, come dall'iscrizione si vede, ma l'arco che la chiude si eresse dopo il 1571 per segnalare la gloriosa vittoria delle Curzolari: così pure allora fu nel pinacolo collocata la statua di santa Giustina, poichè nel giorno a lei sacro si conseguì la detta vittoria. Precede a questa porta un atrio scoperto cinto da chiudende di bronzo e di ferro interposte ad otto pilastri di marmo, sui quali poggiano altrettante statue, lavori di poco merito, lavorate da *Giovanni Comini* e da *Francesco Penso* detto *Ca Bianca*: quest'opera fu costrutta nel 1682, come dalla iscrizione si vede: a' fianchi dell'atrio sono esternamente collocati quattro leoni di marmo pentelico trasportati due dal Pireo di Atene da *Francesco Morosini* il Peloponnesiaco nel 1687, testimonio le iscrizioni. Anche di essi veggasi chi ne precedette in quest'opera nella storia dell'arsenale. Entrati, sulla porta interna dell'atrio propriamente detto è collocata una marmorea statua della Vergine, bella opera di *Jacopo Sansovino*. — Ma giunti propriamente entro il recinto e passato il ponte a cavaliere del rastrello chiudente l'ingresso; passato lo stradale dei cantieri, ove si vede il monumento eretto alla memoria del generale *Giovanni De Schulemburg*, lavorato da *Giammaria Morlaiter*, e girati a destra, giugnesi alla piazza *Francesco I*, irregolare, ma vasta e interessante per le molte officine che intorno si veggono. — In fondo a questa è il parco delle palle, le officine lamiere e serrature, incatramazione, e le fonderie, le quali ultime costituiscono una serie di cinque fabbricati che nell'esterno presentano un solo prospetto. Nell'interno